



#PILLOLE economiche_edilizia

30 MARZO_2017

I TRIBUTI LOCALI RAPPRESENTANO IL 30% DELLE LITI CON IL FISCO Secondo i dati della Corte di Giustizia tributaria il contenzioso tributario è cresciuto in Italia nel 2016 del 5% complessivamente, dopo il calo che si era registrato nel 2014. I tributi locali rappresentano il 30% delle liti degli italiani con il fisco. Al top dei ricorsi contro l'erario l'Irpef (35%), seguita da Irap e Iva (entrambe al 13%). Sulla quota di ricorsi sui tributi locali il 50% riguarda addizionali e balzelli locali vari, ma la seconda voce più corposa (17%) è rappresentata dai tributi sulla proprietà immobiliare, seguita dalle tasse sui rifiuti e sulle auto (entrambe al 12%).

CRESCE L'APPEAL DELLA CEDOLARE SECCA SOPRATTUTTO AL SUD ITALIA

Secondo l'Agenzia delle entrate la cedolare secca, l'imposta sostitutiva sugli affitti, cosiddetta flat tax (con aliquota a 21%), nel 2015 è stata scelta da oltre 1,7 milioni di proprietari e ha raggiunto 2,36 miliardi di gettito con un incremento di circa il 22% rispetto all'anno precedente e i dati temporanei del 2016 confermano la tendenza. La crescita record presumibilmente è riconducibile anche alla registrazione di contratti, che in precedenza erano in nero. L'opzione per la cedolare secca segna le migliori performance nelle regioni del Sud Italia (+33% in Calabria e in Basilicata; +31% in Sicilia e Puglia; +28% in Campania).

AUMENTANO LE CAVE DISMESSE Secondo il Rapporto Cave 2017 di Legambiente in Italia diminuiscono le cave attive a favore di quelle dismesse del 20% circa rispetto al 2010 e diminuisce la quantità estratta di inerti (-40%), che ha subito la crisi del settore delle costruzioni di questi ultimi anni. Tra i materiali estratti sabbia e ghiaia rappresentano il 61% di tutti i materiali cavati in Italia; mentre le Regioni che si contraddistinguono per estrazione sono Lombardia, Puglia e Piemonte, che da sole rappresentano quasi il 60% del totale estratto ogni anno, cioè circa 31 milioni di metri cubi.

LA MIGLIORE ENERGIA E' PRODOTTA IN SVIZZERA E NEI PAESI NORDICI

Il Forum economico mondiale (Wef), con la "Energy Architecture Performance", ha stilato la classifica dei Paesi che producono l'energia migliore, quella più sostenibile per l'ambiente, più sicura, e di conseguenza più utile per la crescita economica. Sul podio, al primo posto, la Svizzera, seguita da Norvegia e Svezia. L'Italia si trova al ventinovesimo posto, tra gli ultimi in UE ma comunque nella fascia medio-alta tra i 127 Paesi analizzati. Nella top ten si trovano Francia (al quinto posto) e, a seguire, Austria, Spagna e Colombia, Nuova Zelanda ed Uruguay; la Germania è 19esima, gli Usa sono 52esimi e la Cina 95esima.

ANCORA GIU' I PREZZI DELLE TRANSAZIONI ABITATIVE

Secondo l'Osservatorio Nomisma delle 13 città intermedie italiane, a fronte di una ripresa delle compravendite residenziali che si consolida anche nei primi mesi del 2017, i prezzi relativi continuano a scendere, seppure in maniera molto più contenuta rispetto agli anni della crisi. In particolare l'Osservatorio di Nomisma registra nelle 13 "città intermedie" una discesa media dei prezzi del 2 per cento. Dato che si va ad aggiungere al crollo di oltre il 20% accumulato a partire dal 2008, ultimo anno con quotazioni in crescita.

